



RESOCONTO CONSIGLIO COMUNALE

del 24 novembre 2011

Passano l'assestamento generale del bilancio e le modifiche al Piano triennale dei Lavori pubblici, si rinvia di 24 ore l'approvazione del Piano economico finanziario del Centro eventi multifunzionale. Sono queste le principali decisioni prese dal Consiglio comunale di Verbania che, su proposta del sindaco e di fronte ad alcuni rilievi tecnici della minoranza, non ha votato il piano economico e finanziario del Cem. Via libera invece alla nascita del Consiglio tributario e alla revisione, dopo settant'anni, del regolamento di polizia mortuaria.

A) Interrogazione Popolari per l'Italia di domani sull'asfaltatura di via Martiri di Pogallo.

Lucio Scarpinato spiega che via Martiri di Pogallo è solo parzialmente asfaltata ma è dotata di passi carrai ed è una via a tutti gli effetti. Vuole conoscere che cosa ha intenzione di fare l'Amministrazione a proposito della sua asfaltatura.

L'assessore ai Lavori pubblici, Sergio Pella, risponde che in effetti la strada è in parte asfaltata e che ci sono due ipotesi di intervento: una con un investimento di 40.000 euro e l'altra da 82.000. Le spese, che non sono così esigue, attualmente non trovano facile collocamento nel bilancio: se ci saranno le risorse si valuterà se intervenire. L'assessore ventila anche una terza ipotesi: utilizzare materiale più ecologico e meno costoso. Conclude annunciando che prima della fine del mandato l'intervento sarà preso in considerazione.

Scarpinato si dichiara insoddisfatto.

B) Interpellanza Rifondazione comunista – Comunisti italiani sui contributi dati alle associazioni per organizzare manifestazioni e eventi.

Vladimiro Di Gregorio riprende la risposta ottenuta dall'assessore Vincenzi in un'interpellanza precedente discussa in altro Consiglio e chiede quali sono i criteri e i motivi per cui all'associazione Verbania Milleventi siano stati assegnati nel 2011 contributi per manifestazioni pari a 73.900 euro contro i 37.000 di tutti gli altri enti verbanesi. Chiede se è vero che oltre ai 50.000 euro dati a Verbania Milleventi per il Corso Fiorito, per la stessa manifestazione sono stati rimborsati altri 40.000 euro alle associazioni che hanno allestito i carri. Chiede se non si ritengano questi fondi eccessivi e sbilanciati in un periodo di tagli.

L'assessore al Turismo, Gian Maria Vincenzi, illustra i criteri di assegnazione dei contributi, erogati con logica, trasparenza e in base all'importanza delle manifestazioni. Il Corso Fiorito è costato 90.000 euro per quattro giorni di eventi mentre in passato durava di meno e si superavano i 100.000 euro. L'evento è seguito dall'assessorato e ne fornisce i dati.

Di Gregorio si dichiara soddisfatto per aver ricevuto i dati richiesti ma ritiene spropositato il costo del Corso Fiorito rispetto ad altre manifestazioni.

C) Interrogazione Popolari per l'Italia di domani sulla composizione della giunta.

Lucio Scarpinato, riprendendo una precedente interpellanza su un possibile rimpasto nella giunta nella quale il sindaco aveva confermato la fiducia agli attuali assessori, dice di aver appreso dai giornali che si sta davvero preparando un rimpasto. A tal proposito chiede al sindaco le motivazioni di questa operazione e entro quali tempi verrà compiuta. Chiede inoltre se l'assessore al Bilancio è in giunta in quota Udc. Chiede se finalmente si faranno riunioni di maggioranza per decidere le modifiche alla giunta e se il dibattito sarà esteso alla sua forza politica.

Il sindaco risponde che la data dell'interpellanza smentisce i fatti poiché tutti gli assessori sono ancora in carica. Afferma che l'assessore alle Finanze è un tecnico stimato e



apprezzato: se il Pid non ha partecipato a riunioni di maggioranza per discutere il rimpasto è perché non se ne sono fatte.

Scarpinato si dichiara assolutamente insoddisfatto e formalizza la richiesta che il suo gruppo entri in giunta con una quota proporzionale alla sua rappresentanza.

D) Interpellanza Rifondazione comunista – Comunisti italiani sugli interventi di messa in sicurezza delle strade.

Vladimiro Di Gregorio spiega di aver visto spenti, in viale delle Rimembranze e a ridosso del 2 novembre, 14 pali della luce su 19. In via Febo Bottini, poi, vi è un solo punto di illuminazione pubblica, insufficiente. Anche in via Fratelli Scavini, all'ingresso del parcheggio pubblico c'è carenza.

L'assessore ai Lavori pubblici, Sergio Pella, risponde che il problema in viale delle Rimembranze è già stato risolto. Il parcheggio di via Scavini non è comunale e le manutenzioni sono in capo al privato. Al momento non sono in previsione nuovi punti luce in via Bottini ma la proposta viene presa in considerazione.

Di Gregorio si ritiene soddisfatto.

E) Interpellanza Rifondazione comunista – Comunisti italiani sull'area retrostante Villa Simonetta da adibire a parcheggio pubblico.

Vladimiro Di Gregorio spiega di aver presentato questa interpellanza dopo aver ascoltato sui media una polemica sulla chiusura, da parte del Comune, del parcheggio retrostante Villa Simonetta che era affidato agli assegnatari dei vicini alloggi popolari. Chiede se non è più decoroso render e l'area parcheggio pubblico, almeno nelle ore diurne.

L'assessore alle Politiche sociali, Roberta Mantovani, risponde chiarendo che il parcheggio non è mai stato pubblico ma è sempre stato riservato ai condomini, che da più di un anno ne chiedevano al Comune la regolamentazione. S'è deciso di numerare le piazzole e assegnarle a fronte di un canone mensile di 6 euro. Alcuni hanno sottoscritto il contratto, altri no. Chi ha avuto il posto auto è stato dotato delle chiavi per accedervi: non è una decisione né inutile, né indecorosa. La proposta di Di Gregorio non è percorribile.

Di Gregorio replica che il fatto che l'area non è stata resa a uso pubblico non lo impedisce. La questione, dice, è triste: perché far pagare dopo che prima il parcheggio è stato dato in uso gratuitamente ai condomini?

Il segretario generale effettua l'appello. Risultano assenti Cozzi (Civica per Verbania); Franzì (Pdl); Gianì, Idi e Montarone (Pd). Sono presenti in 36.

Il presidente Boldi effettua alcune comunicazioni: ringrazia il direttore e il personale della scuola di polizia penitenziaria che ha concesso la sala per la riunione odierna; annuncia il prelievo di 2.000 euro dal fondo di riserva per spese legali sul ricorso al Consiglio di Stato in merito alla progettazione della circonvallazione di Verbania; di euro 45.000 per lo sgombero neve; di 5.000 euro per altre spese legali nella causa civile con il Condominio Meridiana; la nomina del prof. Vincenzo Rizzo quale membro del consiglio direttivo di ArsUniVco; il passaggio del consigliere Volpe Sciumé al gruppo Pid.

Il sindaco prende la parola per commemorare la dipendente Laura Malatino, scomparsa nei giorni scorsi sul luogo di lavoro e in servizio. Ricorda che Laura era una dipendente operosa e diligente, una persona sorridente e di grande umanità: la sua tragica scomparsa ha colpito profondamente l'Amministrazione e il personale. Nel rinnovare l'amicizia e la vicinanza ai familiari dà conto della proposta di raccogliere in suo nome fondi da destinare al Progetto donna del Centro aiuti per l'Etiopia.

Il Consiglio osserva un minuto di silenzio in ricordo di Laura Malatino.



Il consigliere Maria Canale (Pdl) presenta una mozione sull'autonomia scolastica del liceo Cavalieri che chiede venga messa in discussione in coda all'ordine del giorno del Consiglio comunale. Posta in votazione, la mozione all'unanimità è inserita all'ordine del giorno.

1) Sesta variazione al bilancio di previsione 2011: assestamento generale dell'esercizio in corso.

L'assessore alle Finanze, Stefano Calderoni, illustra la variazione che accompagna l'Amministrazione verso la chiusura dell'attuale esercizio. Il saldo finale è di 133.000 euro, pari allo 0,5% del bilancio di previsione ma distribuito in numerose voci: ne illustra le modalità. Per la parte in conto capitale le modifiche più significative riguardano l'anticipo di un anno del progetto del Business sociale center e l'inserimento delle somme per l'acquisto dell'area Arena e delle aree Peep di Fondotoce. Il bilancio assestato del 2011 sale a 60,7 milioni di euro.

Senza interventi, nemmeno per dichiarazione di voto, la variazione di bilancio è posta in votazione e approvata con 23 voti favorevoli (sindaco, Pdl, Lega Nord, Pid, Civica per Verbania) e 13 contrari (Zanotti, Pd, CittadiniConVoi, Idv, Prc-Pdci).

2) Seconda modifica al programma triennale delle Opere pubbliche 2011-2013 e dell'elenco annuale 2011.

L'assessore alle Finanze, Stefano Calderoni, illustra la delibera spiegando che la rimodulazione avviene con l'adeguamento e l'inserimento dei progetti Pisu e l'anticipo al 2011 del Business social center.

Marcella Zorzit (CittadiniConVoi) annuncia voto contrario, oltre che per il progetto del Centro eventi multifunzionale, di cui parlerà dopo, per le promesse disattese alla periferie e ai quartieri.

Daniele Capra (Pdl) specifica che per Fondotoce si prevede, nei prossimi anni, un investimento per bonificare e rendere vivibile in Canale di Fondotoce, abbandonato da dieci anni: le periferie non sono state snobbate.

Giorgio Tigano (Pdl) non comprende l'intervento del consigliere Zorzit: si vota l'adeguamento del Piano triennale soprattutto per l'inserimento dell'opera più importante da decenni per la città, il Pisu: le periferie non c'entrano nulla.

Vladimiro Di Gregorio (Prc-Pdci), ricordando che la variazione è necessaria principalmente per l'avvio del Pisu, dice che è ora di cambiare rotta, di abbandonare le grandi opere per le manutenzioni. Nel caso del Pisu, che è finalizzato al recupero di aree degradate, si mira a recuperare l'arena che però non è affatto un'area degradata: in un periodo di crisi di lavoro, questa non è la soluzione dei problemi della gente. Rileva che, poiché il Comune immetterà nell'opera risorse proprie per oltre 3 milioni di euro, gli stessi soldi da subito potevano essere messi in altre opere significative per il rilancio del lavoro.

Claudio Zanotti ritiene che il Pisu è una straordinaria, irrimediabile occasione persa per molte ragioni, la prima perché si interviene su un'area che non ha alcuna caratteristica di riqualificazione perché è già riqualificata. Il Pisu, prosegue, in realtà non esiste perché è da corredo a un'unica, grande e dannosa opera per la quale la minoranza farà di tutto affinché non si faccia. Oltretutto il Pisu non ha mai avuto dibattito pubblico o passaggi istituzionali: perché un altro Pisu era possibile, con altri interventi. E si poteva anche pensare di intervenire nell'area Acetati; di migliorare LiberoBus, un progetto verso cui tutte le Amministrazioni d'Italia si rivolgeranno in futuro.

Stefano Marinoni (Lega Nord) ricorda di essere ex dipendente di Acetati, area privata per la quale pare difficile pensare un intervento pubblico attraverso il Pisu. Confuta alcune tesi del consigliere Zanotti, anche sulla cementificazione dell'area arena. Risponde a Di Gregorio ricordandogli che non era possibile con il Pisu spendere soldi per creare posti di lavoro. Ringrazia il presidente Cota e la Regione per l'assegnazione del contributo e



esprime l'augurio che, tra due anni, all'attuale minoranza non tocchi gestire il futuro Centro eventi multifunzionale perché, con ciò che ha sentito, non si sa che fine farebbe.

Giorgio Restelli (Lega Nord) si dice allibito di ascoltare le critiche della minoranza: in 64 anni il centrosinistra ha portato la provincia allo sbando, uccidendo anche la classe imprenditoriale. Circa il Centro eventi multifunzionale ricorda che grava in minima parte sul bilancio comunale, mentre il vecchio teatro pesava per 12 milioni di euro.

Angelo Rolla (Pd) chiarisce che il Pisu è una benedizione come finanziamento regionale, un'opportunità però che non si attuerà perché non raggiungerà i suoi scopi: lo scopo di essere cerniera tra quartieri si sarebbe ottenuto puntando su piazza Fratelli Bandiera. C'era anche la possibilità di recuperare altre aree a lago.

Savino Bombace (Idv) smentisce che i soldi vengono dalla Regione, ma dall'Europa che la Lega da sempre contesta. Smentisce anche che l'arena sia un'area degradata

Giovanni De Benedetti (Pd) smentisce che la città è ferma da 64 anni. Ritiene che a Verbania non serva un teatro e alla Lega ricorda che sta per sprecare quasi 19 milioni di euro.

Per fatto personale Daniele Capra interviene ponendo una domanda al consigliere Zanotti: se avete detto che farete di tutto per far sì che il progetto non si faccia, farete di tutto anche per perdere 12,8 milioni di finanziamento?

Per dichiarazione di voto Tigano (Pdl), annunciando voto favorevole, si stupisce di come si possa dire che l'arena non è un'area degradata se ogni volta che se ne è parlato in passato s'è detto che doveva essere completata.

Marinoni (Lega Nord) annuncia voto favorevole.

Senza ulteriori dichiarazioni di voto la delibera è posta in votazione e approvata con 22 voti favorevoli (sindaco, Pdl, Lega Nord, Pid, Civica per Verbania) e 13 contrari (Zanotti, Pd, CittadiniConVoi, Idv, Prc-Pdci).

Per mozione d'ordine Claudio Zanotti, sottolineando che non è stato approvato il progetto definitivo e che la relazione dei revisori dei conti è arrivata solo ieri, chiede che la giunta ritiri il terzo punto all'ordine del giorno, l'approvazione del piano economico finanziario del Centro eventi multifunzionale.

Il sindaco avverte i consiglieri di maggioranza che il consigliere Zanotti intende tendere una trappola sui tempi di deposito della relazione dei revisori dei conti poiché, non essendo trascorse 48 ore, ci potrebbe essere un'impugnazione al Tar. Chiede quali sono le reali intenzioni di Zanotti ed è disponibile, se necessario, ad attendere 24 ore. Ritiene comunque scandaloso che ci si appelli ai revisori dei conti su un'opera che ha ricevuto il via libera dagli stessi quando, nel 2009, due terzi del medesimo collegio giudicò negativamente il piano economico finanziario del teatro di Zanotti, chiedendo che venisse riformulato. Ringrazia la Regione per lo stanziamento e invita la città a crescere.

Il presidente pone in votazione la proposta di rinvio a domani della deliberazione. Con 23 voti favorevoli (sindaco, Pdl, Lega Nord, Pid, Civica per Verbania) e 13 astenuti (Zanotti, Pd, CittadiniConVoi, Idv, Prc-Pdci) la proposta è accolta.

3) Approvazione Piano economico finanziario Centro eventi multifunzionale.

La delibera è rinviata.

4) Approvazione del regolamento per l'istituzione e il funzionamento del Consiglio tributario.

L'assessore alle Finanze, Stefano Calderoni, illustra la delibera, spiegando i passaggi normativi che hanno elevato, nel mese di agosto, al 100% la somma introitabile dal Comune in caso di accertamento dell'evasione fiscale. Questo però può accadere solo se è istituito il Consiglio tributario. Nel frattempo, prima che cambiasse la norma, l'Amministrazione ha sottoscritto una convenzione con l'Agenzia delle entrate che va nella



direzione dell'accertamento. La proposta in discussione oggi recepisce le indicazioni di Anci e Ifel sulle nomine tecniche all'interno della Commissione.

Vladimiro Di Gregorio (Prc-Pdci) propone un emendamento per portare i membri da 6 a 7 inserendo, oltre ai tecnici, un rappresentante dei consumatori nominato dal Consiglio comunale.

Il sindaco spiega che il futuro Consiglio tributario sarà diverso da quello istituito anni addietro e mai attivato. Ritiene però che sia sbagliato inserire certe categorie come i consumatori e non altre. Concordando che ci sia una persona di nomina assembleare propone un emendamento che estenda i requisiti e si apra a candidature con bandi pubblici. Chiede una sospensione per concordare un testo condiviso.

Il presidente Boldi pone in votazione la sospensione della seduta. La proposta è accolta all'unanimità.

La seduta riprende e il sindaco dà lettura dell'emendamento condiviso.

Senza altri interventi, nemmeno per dichiarazione di voto, l'emendamento è posto in votazione e approvato all'unanimità.

Posta in votazione, la delibera è approvata all'unanimità.

Corrado De Ambrogio (Pd), per mozione d'ordine, interviene annunciando che l'istituzione del Consiglio tributario comporta il ritiro della mozione posta al numero 9 nell'ordine del giorno presentata da lui e dal consigliere Zanotti

5) Riduzione della fascia, zona di rispetto e vincolo di natura legale del cimitero di Pallanza.

L'assessore all'Urbanistica, Marco Parachini, spiega che il riordino dei vincoli è già stato effettuato per altri cimiteri e che, per Pallanza, si tratta di minime modifiche sul perimetro.

Senza interventi, nemmeno per dichiarazioni di voto, la delibera è approvata all'unanimità.

6) Individuazione della fascia, zona di rispetto e vincolo di natura legale del cimitero in località Mottasanta a Fondotoce.

L'assessore all'Urbanistica, Marco Parachini, ripercorre la storia di questo cimitero di proprietà del Comune di Verbania, oggi inutilizzato e il cui suolo ricade però nel territorio del Comune di San Bernardino Verbano. Per un errore cartografico, tuttavia, il vincolo che insiste anche sul territorio di Verbania non è riportato. Con la delibera in discussione si provvede a correggere questo errore.

Vladimiro Di Gregorio, citando la legge che impone come la dispersione delle ceneri, prevista a Verbania nel cimitero della Mottasanta, sia fatta entro 200 metri dalle abitazioni, obietta che esiste una contraddizione con il vincolo di 50 metri.

Per replica l'assessore Parachini rileva che, semmai – ma spiegherà che non è così – la contraddizione sussiste nella successiva delibera.

Per dichiarazione di voto Di Gregorio, ribadendo che esiste una contraddizione, non si sente di votare la delibera.

Posta in votazione la delibera è approvata con 33 voti favorevoli (sindaco, Pdl, Lega Nord, Pid, Civica per Verbania) e 3 astenuti (Zanotti, Prc-Pdci, Idv).

7) Approvazione del regolamento di polizia mortuaria.

L'assessore all'Urbanistica Marco Parachini spiega che il regolamento è legato alle precedenti deliberazioni anche perché l'Asl, nell'esprimere il parere sugli stessi, ha obiettato che era necessario aggiornare il regolamento di polizia mortuaria approvato l'ultima volta nel 1941 dal podestà e solo parzialmente aggiornato in tempi recenti. Quella di stasera è una rivisitazione che non introduce elementi innovativi. Illustra le principali modifiche e attende l'illustrazione degli emendamenti del Consiglio.



Marcella Zorzit (CittadiniConVoi) propone un emendamento che imponga anche la rimozione delle erbe infestanti le cui spese possono essere pagate dal Comune ma addebitate ai concessionari.

Vladimiro Di Gregorio (Prc-Pdci) presenta i suoi emendamenti. Chiede che si prevedano, negli orari di apertura, delle deroghe da parte del sindaco per trasporti o eventi eccezionali. Che nelle norme per i trasporti si preveda l'uso di automobili e non solo di carri funebri perché, come nel caso di ceneri o resti, non è necessario. Che si elimini, tra i luoghi di dispersione, il mare che a Verbania non c'è. Che le persone conviventi possano avere accesso alle tombe di famiglia, cosa ora non prevista. Che si chiarisca la distanza dal luogo di dispersione delle ceneri come accennato prima.

Per replica l'assessore Parachini ritiene accoglibile l'emendamento del consigliere Zorzit poiché più specifico di una norma già presente nel regolamento. Circa la previsione di una certa distanza dalla costa per la dispersione delle ceneri, spiega che la dicitura è d'obbligo perché il regolamento norma anche quei verbanesi che vorrebbero farsi disperdere in mare, ma altrove. Sulla convivenza spiega che la mancanza di una norma specifica è voluta perché il concetto di convivenza è ampio e riguarda la coabitazione, anche – per banalizzarlo – quella tra i domestici e il datore di lavoro. Circa il trasporto, il ricorso al carro funebre è riferito solo ai feretri, mentre per le ceneri un altro articolo non pone limiti. A riguardo della deroga agli orari d'apertura, la stessa è già demandata per regolamento al sindaco mediante ordinanza. L'assessore ritiene di poter accogliere solo l'emendamento del consigliere Zorzit e non gli altri, compreso quello sulla dispersione delle ceneri nel cimitero della Mottasanta perché, chiarisce, non c'è contraddizione tra i 200 metri per la dispersione delle ceneri e i 50 metri del vincolo: un conto è la dispersione in natura, altro nel camposanto. Personalmente invita a non accogliere l'emendamento.

Di Gregorio smentisce le tesi dell'assessore sulla convivenza anagrafica, precisando che la convivenza è legata all'affettività. Ribadisce il suo parere sul cimitero della Mottasanta.

Il presidente Boldi pone in votazione l'emendamento del consigliere Zorzit, che viene approvato all'unanimità.

L'emendamento del consigliere Di Gregorio sul cimitero della Mottasanta è respinto con 22 voti contrari (sindaco, Pdl, Lega Nord, Pid, Civica per Verbania) e 12 favorevoli (Zanotti, Pd, CittadiniConVoi, Idv, Prc-Pdci)

L'emendamento del consigliere Di Gregorio sulle convivenze è respinto con 21 voti contrari (sindaco, Pdl, Lega Nord, Pid, Civica per Verbania), 12 favorevoli (Zanotti, Pd, CittadiniConVoi, Idv, Prc-Pdci) e 1 astenuto (Tigano del Pdl).

L'emendamento del consigliere Di Gregorio sull'eliminazione della dicitura "dal mare" tra i luoghi di dispersione è respinto con 22 voti contrari (sindaco, Pdl, Lega Nord, Pid, Civica per Verbania), 12 favorevoli (Zanotti, Pd, CittadiniConVoi, Idv, Prc-Pdci) e 1 astenuto (Tigano del Pdl).

Senza dichiarazioni di voto, posto in votazione il regolamento viene approvato con 26 voti favorevoli (sindaco, Pdl, Lega Nord, Pid, Civica per Verbania, De Benedetti del Pd, CittadiniConVoi) e 8 astenuti (Zanotti, Pd, Idv, Prc-Pdci).

Il presidente Boldi propone una mozione d'ordine con l'anticipo dell'interrogazione alla lettera G per l'assenza, domani, dell'assessore Mantovani.

Il proponente, il consigliere Bava dei CittadiniConVoi, è favorevole.

G) Interrogazione CittadiniConVoi sul regolamento ticket.

Carlo Bava (CittadiniConVoi), alla luce dei tempi e delle modalità di presentazione in Commissione del regolamento per l'esenzione del ticket, poi successivamente ritirato, chiede se si possano avere tempi certi sulla sua riformulazione e approvazione e se non



CITTÀ di VERBANIA

Provincia del Verbano-Cusio-Ossola

sia possibile per il Comune appurare la reale corrispondenza delle autocertificazioni dei cittadini per i quali viene rimborsato il ticket.

L'assessore alle Politiche sociali, Roberta Mantovani, risponde che il regolamento è stato presentato in tempi stretti perché la manovra estiva aveva innalzato il costo dei ticket e c'era il timore che le ripercussioni sul bilancio del Comune fossero insostenibili. Spiega anche che non è possibile verificare le autocertificazioni: non è una facoltà del Comune.

Bava replica che è stato il primo a chiedere in Commissione di ritirare il documento e a formulare proposte alternative. È insoddisfatto della risposta all'interrogazione e del dibattito sorto attorno a questa materia.

Il Consiglio comunale viene sospeso e aggiornato a venerdì 25 novembre, alle ore 20.30.

Per l'Ufficio Stampa
Massimo Parma